

PREGHIERA DEL MATTINO

Gesù, sei la mia roccia, la mia forza, il mio baluardo, il mio scudo. Tutto ciò che è in me ti loda poiché tu ci hai fatto passare dalle tenebre alla tua luce mirabile. Benedetto sei tu per la tua Chiesa, fondata sulla pietra ferita del tuo corpo che emette sangue ed acqua. Sii lodato per questa ferita, per questa debolezza che ci comunica la forza e la vitalità. Anche oggi, nel deserto torrido della modernità, tu sei la roccia del tuo popolo. Tu accompagna il tuo popolo errante affinché possa gustare la dolcezza del tuo amore e non l'amarezza delle acque. Benedetti siano i successori di Pietro, le pietre su cui fondasti la tua Chiesa, affinché estendessero il tuo Corpo ovunque sulla terra.

PREGHIERA DELLA SERA

Signore, Re del cielo, accogli la mia preghiera serale: che un angelo la conduca davanti al tuo volto, affinché essa possa sfiorare il trono della tua gloria, o tre volte Santo, e possa essere esaudita. Non perché io abbia meritato qualcosa, ma perché i cieli sono aperti, proprio come nella notte, ormai prossima, in cui celebreremo il Verbo che si è fatto carne. Com'è grande la dignità degli uomini, di ogni uomo, anche del più misero, dal momento che tu gli hai dato degli angeli, dei puri spiriti, che lo custodiscono e lo proteggono! Concedimi di cantare con loro anche nell'incoscienza del mio sonno: gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà!



Servizio offerto da "La Parola"

Email: liturgiadelaparola@libero.it - Web: www.laparola.it - laparola.verbumweb.net

LA PAROLA DI OGGI:

I Avvento (B) - I

Giovedì 4 dicembre 2008

S. Giovanni Damasceno

í í í í í í í í í

ANTIFONA D'INGRESSO

Tu sei vicino, o Signore;
tutte le tue vie sono verità.
Fin da principio ho conosciuto
dalla tua testimonianza
che tu sei in eterno. (cf. **Sal 119,151-152**)

COLLETTA

Ridesta la tua potenza, Signore, e con grande forza soccorri i tuo fedeli; la tua grazia vinca le resistenze del peccato e affretti il momento della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 26,1-6)

Entri il popolo giusto che mantiene la fedeltà.

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno si canterà questo canto nel paese di Giuda:

"Abbiamo una città forte; il Signore ha eretto a nostra salvezza mura e baluardo.

Aprite le porte: entri il popolo giusto che si mantiene fedele.

Il suo animo è saldo; tu gli assicurerai la pace, pace perché in te ha fiducia.

Confidate nel Signore sempre, perché il Signore è una roccia eterna; perché egli ha abbattuto coloro che abitavano in alto; la città eccelsa l'ha rovesciata, rovesciata fino a terra, l'ha rasa al suolo.

I piedi la calpestando, i piedi degli oppressi, i passi dei poveri".

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 117)

R. Benedetto il Signore che viene.

Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti **R.**

Apritemi le porte della giustizia:

voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

È questa la porta del Signore,
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza. **R.**

Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore;
Dio, il Signore, è nostra luce. **R.**

CANTO AL VANGELO (Is 55,6)

R. Alleluia, alleluia.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare;
invocatelo, mentre è vicino.

R. Alleluia.

VANGELO (Mt 7,21.24-27)

Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.

✦ **Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande".

Parola del Signore.

OMELIA

Poiché ci ama, il Salvatore ci mette in guardia contro l'illusione; per entrare nel regno dei cieli non basta dire: "Signore, Signore". Non si tratta qui di una condanna della preghiera. Noi dobbiamo dire: "Signore, Signore", essendo però consapevoli che non basta sussurrarlo a bassa voce, mentre ogni nostra decisione testimonia che Gesù non è per noi il Signore. La preghiera, separata da un amore obbediente, è un'illusione, se non una menzogna.

Gesù sarà davvero il nostro Signore solo se il nostro cuore si fa simile al suo, reso appassionato dall'amore per il Padre, capace di dire, senza esitazione alcuna, che il suo nutrimento è fare la volontà del Padre... fare sempre ciò che gli è gradito.

Sarebbe rischioso affidare la nostra volontà ad un altro, se l'"altro" non fosse Dio, il Dio di dolcezza e misericordia. Volere ciò che egli vuole significa scegliere la felicità. Volere altro significa accettare il rischio di una costruzione fragile ed effimera: si tratterà di una soluzione illusoria, essa potrà resistere per un po', ma crollerà agli assalti delle varie prove cui sarà sottoposta.

Proprio del buon cristiano è l'ascoltare Gesù, parola d'amore del Padre. E noi dobbiamo allora lasciare che questa parola ci trasformi, che ci renda conformi all'amorosa volontà del Padre, ascoltarla e farla vivere in noi!

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che ti presentiamo, e sia fonte di redenzione e di pace questo sacrificio che cancella i peccati del mondo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

"Non chiunque mi dice:

Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli,
ma chi fa la volontà del Padre mio". (Mt 7,21)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, la forza del tuo Spirito, operante in questi santi misteri, sia per noi sostegno nella vita presente e pegno sicuro della felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.